

Fondo AREE SVANTAGGIATE - Attività istruttoria Bando 2024-2026			
13e VDA – Comune di Rassa (VC)			
TITOLO DEL PROGETTO		Interventi strategici per la crescita e la resilienza dei comuni di confine	
Data e protocollo del Comune	02/07/2025	Prot. n. 1967	
Data e protocollo PEC DARA	02/07/2025	Prot. n. 11267	
Ricezione mail ordinaria DARA	NO		
Rispetto del termine di presentazione delle domande	SI		
Data ricezione su PEC del DARA	02/07/2025		
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E SOTTOSCRIZIONE			
Domanda di finanziamento	SI		
Documento di identità / Firma digitale	SI/NO		
Compilazione all.1 (autocertificazione requisiti generali)	SI		
Compilazione all.2 (aggregazione temporanea di comuni)	NO		
Compilazione all.3 (scheda identificativa del progetto)	SI		
Compilazione all.4 (scheda analisi dei costi di realizzazione)	SI		
Compilazione all.5 (autocertificazione copertura cofinanziamento)	NO		
Delibera comunale approvazione progetto	di G.C. n. 20 del 25/06/2025		
Delibera comunale garanzia cofinanziamento	NO		
AGGREGAZIONE			
Comuni aggregati	Comune		Provincia
	1)		
	2)		
AMBITI DI INTERVENTO (art.4 del dPCm del 17 gennaio 2025)			
a) Progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali:			
2)	per le ristrutturazioni e ricostruzioni edilizie (di edifici pubblici)		
4)	per il miglioramento della viabilità comunale ed intercomunale		
5)	per la realizzazione di piste ciclabili, sentieri e parchi giochi		
b) Progettazione e realizzazione di servizi:			
c) Azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza:			
2)	acquisto di beni durevoli da destinare all'attività turistica		
LIVELLO E STATO DELLA PROGETTAZIONE			
Livello della progettazione	DIP (opere)	Progetto completato (opere)	Studio di fattibilità (servizi)
	SI	NO	NO

CARATTERISTICHE GENERALI		
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali	Realizzazione di servizi
	SI	NO
Carattere unitario del progetto	SI	
Proprietà delle aree o degli immobili interessati	Comunale e privata	
Definizione del cronoprogramma	SI	
Modalità attuazione per le opere	Gara d'appalto	
Modalità gestione/attuazione per i servizi	//	
ANALISI DEI COSTI DI REALIZZAZIONE		
Quadro Economico	SI	
Costo totale del progetto	580.074,51 euro	
Finanziamento richiesto	580.074,51 euro	
Limite massimo finanziamento ammissibile	580.074,51 euro	
COFINANZIAMENTO		
Cofinanziamento del progetto	NO	
Entità totale del cofinanziamento	in %	in €
Soggetto cofinanziatore	Comune	€
	Altri soggetti pubblici	Importo cofinanziamento
	1)	€
	Soggetti privati	Importo cofinanziamento
1)	€	
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE TECNICA		
Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della limitata entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023, anche in considerazione delle integrazioni che si sono rese necessarie. Come rappresentato nel DIP, il progetto proposto è declinato in cinque interventi, interessa diverse aree del territorio comunale e concorre a perseguire l'obiettivo più ampio e generale di potenziare l'attrattività e la vivibilità del Comune di Rassa. In particolare: ✓ Intervento n.1 - Lavori di adeguamento, recupero e ristrutturazione piano rialzato sede comunale ai fini della realizzazione di alloggi comunali. Si intende procedere alla ristrutturazione del sottotetto dell'edificio comunale, attualmente inutilizzato, per la realizzazione di due alloggi comunali dotati dei requisiti di abitabilità, comfort e sostenibilità energetica (isolamento termoacustico, installazione di impianti a basso consumo energetico, distribuzione interna funzionale degli spazi). ✓ Intervento n. 2 - Lavori di miglioramento pedonale e viario del cantone Sant Antonio e creazione di posteggi e area adibita ad elisuperficie. Si prevede il miglioramento della viabilità comunale del Cantone Sant'Antonio, uno dei nuclei più antichi e significativi del paese, che presenta oggi una viabilità pedonale vetusta, disomogenea e in parte compromessa. Al di fuori del Cantone, si intende realizzare un'area adibita ad elisuperficie attrezzata per il soccorso sanitario notturno, dotata di sistemi di segnalazione luminosa, oltre che un'area parcheggio.		

- ✓ **Intervento n.3** - Lavori di miglioramento della viabilità alle frazioni Rassetta, Fontana e Mezzanaccio. Si prevede la realizzazione del tratto di strada comunale dal ponte sul torrente Sassolenda alla frazione Rassetta, ad oggi carente di adeguata infrastruttura.
- ✓ **Intervento n.4** - Realizzazione di Parco giochi pubblico. Si prevede la realizzazione di un parco giochi, ad oggi non presente all'interno del territorio comunale, e l'installazione di giochi inclusivi, nonché la predisposizione di recinzioni, segnaletica e arredo.
- ✓ **Intervento n.5** - Acquisto di arredi per la creazione di un ostello Comunale presso "Cà Cresta" e arredo urbano e segnaletica per le frazioni comunali. Si intende destinare la struttura comunale denominata "Ca' Cresta" alla realizzazione di un ostello a gestione pubblica, inserito in un più ampio progetto di ospitalità diffusa. Per consentire l'attivazione concreta della struttura, si prevede l'acquisto di arredi e dotazioni durevoli necessari a garantire la piena fruibilità dell'edificio da parte degli utenti, nel rispetto dei requisiti di accoglienza, igiene e sicurezza.

Osservazione tecnica

Il progetto proposto, come si rappresenta nel DIP, è da intendersi come un piano strategico integrato in cui ogni intervento contribuisce al perseguimento del medesimo obiettivo generale: rendere il comune di Rassa un luogo più dinamico, vivibile e attrattivo, capace di invertire la tendenza allo spopolamento e di valorizzare le proprie risorse per un futuro sostenibile. Si ritiene che in riferimento a tale approccio progettuale la proposta in esame presenti carattere di unitarietà.

Si rileva che il DIP non individua con esattezza le aree oggetto di intervento e per gli immobili interessati, a parte per l'intervento 1, non fornisce la relativa indicazione planimetrica.

Si rileva altresì un articolato regime vincolistico per le aree e gli immobili interessati (Parte II e Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, Zona di Protezione Speciale IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Oro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba, Rete Natura 2000). Stante ciò, emerge la necessità di una completa verifica e della conseguente acquisizione dei dovuti assensi da parte degli altri Enti coinvolti ciascuno per la propria competenza.

Si è ritenuto necessario richiedere chiarimenti su alcune voci del QE e del DIP; il Comune ha provveduto, riscontrando con le dovute integrazioni nelle quali certifica, tra le altre cose, che:

- per alcuni interventi sarà necessario acquisire aree allo stato attuale non di proprietà dell'Ente;
- il fabbricato denominato "Ca' Cresta" di proprietà comunale, ubicato in Loc. S. Antonio, (in mappa al Catasto Fabbricati, mappale n. 437 del Foglio n. 11) è atto ad accogliere gli arredi di cui si prevede l'acquisto nell'ambito dell'intervento 5. Dalla visura catastale allegata emerge altresì che l'immobile risulta in categoria C/2 "Magazzini e locali di deposito".

In considerazione di ciò, stante la necessità di acquisire aree private allo stato attuale non nella disponibilità dell'Ente, rilevata la necessità di un aggiornamento della classe catastale dell'immobile Ca' Cresta che, allo stato attuale, non risulta compatibile con la destinazione d'uso di ostello a gestione pubblica che il Comune intende insediare all'interno, si reputa che il contributo possa essere erogato solo dopo l'invio da parte del Comune degli atti comprovanti la disponibilità delle aree interessate e l'avvenuto cambio di destinazione d'uso per il citato immobile.

Per quanto attiene al QE, infine, in merito all'affidamento dell'incarico di supporto al RUP, si ritiene utile precisare che, per poter riconoscere tale compenso, l'affidamento all'esterno dell'incarico deve essere coerente con le vigenti disposizioni del d.lgs. n.36/2023 (art. 2, comma 3, dell'Allegato I.2 al Codice e art. 15, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 3 dell'Allegato I.2 al Codice).

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED EVENTUALI RACCOMANDAZIONI

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della limitata entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023.

Il progetto ha un costo totale di 580.074,51 euro interamente a valere sul Fondo ed è ammesso a finanziamento per tale importo a condizione che sugli immobili di cui agli interventi 1 e 5 il Comune istituisca sugli immobili interessati un vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso con finalità pubblica della durata di almeno quindici anni. Tale vincolo dovrà essere comprovato da un'apposita dichiarazione, con valore di certificazione ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del Comune e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione della medesima. Pertanto, l'erogazione del contributo, ivi compresa l'anticipazione del 20%, potrà avvenire solo a seguito dell'invio da parte del Comune:

- della suddetta dichiarazione con valore di certificazione con riferimento agli interventi 1 e 5;
- degli atti comprovanti la disponibilità delle aree interessate, in ragione della loro natura privata con riferimento agli interventi 2, 3 e 4;
- degli atti attestanti l'avvenuto aggiornamento della classe catastale, in ragione dell'attuale destinazione d'uso dell'immobile Ca' Cresta.

In merito all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'affidamento dell'incarico di supporto al RUP, si richiama il rispetto delle condizioni poste dalle pertinenti disposizioni del d.lgs. n. 36/2023 (art. 2, comma 3, dell'Allegato I.2 al Codice - esternalizzazione di attività di supporto al RUP - e dall'art. 15, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 3 dell'Allegato I.2 al Codice - istituzione di una stabile struttura a supporto del RUP). Si precisa che l'attivazione del servizio in assenza del rispetto delle citate condizioni, comporterà in fase di rendicontazione il mancato riconoscimento della spesa, che dovrà essere sostenuta dal Comune con proprie risorse.

Si raccomanda di porre particolare attenzione alle tempistiche delle procedure per assicurare il rispetto delle scadenze previste dal dPcm 17 gennaio 2025 art. 11, nonché la tempestiva acquisizione dei necessari pareri e atti di assenso da parte degli Enti territorialmente coinvolti *ratione materiae*.

Roma, 27 ottobre 2025

La Commissione per la verifica di ammissibilità dei progetti

Il Presidente	Dott. Francesco Rana
I Componenti	Dott.ssa Giulia Del Savio
	Dott.ssa Teresa Costa
	Dott. Stefano Caon
	Dott. Daniele Formiconi